

# EX CINEMA MAESTOSO MILANO

deamicisarchitetti

Costruito nel 1912, successivamente oggetto di ampliamento nel 1939 con il nome di Cinema Italia Teatro, e infine ristrutturato da Italcine (l'attuale proprietà) nel 1975, anno in cui prende il nome di cinema Maestoso, ha continuato la sua attività fino al 2007, per poi chiudere i battenti a causa della crisi provocata dalla trasformazione profonda del mondo delle sale cinematografiche.

Oggi l'edificio, completamente rivisitato da un progetto architettonico di deamicisarchitetti su iniziativa di Italcine, riapre con una nuova funzione a carattere collettivo. L'intervento, che mischia forme contemporanee con memorie anni '30 delle preesistenze, restituisce alla città un edificio che, per posizione e caratteristiche, continua nel tempo ad esprimere il suo "ruo-

lo pubblico" indipendentemente dalle funzioni temporaneamente insediate. In ogni caso la nuova funzione insediata targata Virgin Active, che, oltre a vari tipi di palestre, ad una piscina di 25 metri corredata da una vasta area benessere, prevede l'apertura di un bar/ristorante aperto al pubblico, si configura come il primo tassello di una riqualificazione urbana di larga



portata che riguarderà piazzale Lodi in qualità di terminale orientale del recupero dell'ex scala ferroviario di Porta Romana. L'intervento di riqualificazione, circa 5000 mq in totale, si propone di chiarire i rapporti tra le parti che compongono il complesso edilizio assegnando ai volumi presenti dei ruoli specifici: la facciata Anni Trenta su corso Lodi con le sue finestre tonde e le sue modanature, richiama la memoria storica del suo presidio verso viale Umbria, il volume di ingresso tramite finiture perse nel tempo (il marmo) poste accanto a nuovi materiali (ottone) rinnova l'ingresso alla testa di corso Lodi, infine la grande aula di nuova formazione è il luogo della rinascita dell'edificio che completa il lotto in profondità salvaguardando il preesistente albero al margine del marciapiede.

Le tre parti sono architettonicamente raccordate in un unico organismo edilizio, che, nel suo svolgersi unitario in un processo metamorfico, porta con sé i segni di quasi un secolo di architettura, dagli anni Trenta fino ai giorni nostri. La nuova copertura, interamente rivestita di tegole di vetro che brillano sotto la luce, sancisce il carattere di emergenza simbolica e urbana rispetto al tessuto circostante. Il



progetto intende inoltre favorire il dialogo con l'esterno tramite l'apertura delle facciate con ampie finestrate per rendere visibili le attività interne e istituire un dialogo tra la vita collettiva che si svolge all'interno dell'edificio e la vita della città. Gli allestimenti interni sono a cura di AArchitetti per conto di Virgin Active.

## SCHEMA TECNICA

**Committente:**

ITALCINE srl

**Utente:** Virgin Active

**Progettista architettonico:**

deamicisarchitetti

**Engineering:** CEAS

**Progettista interni:**

Noorda Schiavon

**Destinazione d'uso:**

Sport e tempo libero

**Credits fotografici:**

Alberto Strada

